



ISBN 978-88-6373-630-4



**LA CITTÀ [CON]DIVISA
MANUALE DI CONVIVENZA
URBANA NELL'EPOCA
DEL CONFLITTO**

**Massimiliano Giberti
Charbel Maskineh**

volume in broccura con bandelle
formato cm 15 x 20,5
80 pagine riccamente illustrate
euro 20,00
ISBN 978-88-6373-616-8

Massimiliano Giberti • Charbel Maskineh

LA CITTÀ [CON]DIVISA

Manuale di convivenza urbana nell'epoca del conflitto

Questo volume testimonia il lavoro di ricerca su **Naba'a**, enclave alla periferia di Beirut, e ha come obiettivo la definizione di Città [Con]divisa, **luogo nel quale i conflitti si neutralizzano o addirittura valorizzano per garantire la convivenza ai suoi abitanti**. Naba'a, è l'esempio paradigmatico di un sistema urbano [Con]diviso, luogo in cui conflitto, autosegregazione, solidarietà e partecipazione si sovrappongono e alternano nello sviluppo delle dinamiche sociali. Ma il **tema del conflitto** è cruciale per la nostra epoca e riscontrabile in numerose realtà metropolitane, dall'Europa all'Asia. La ricerca allarga e restringe continuamente la sua focale, da **Berlino a Istanbul**, da **Baghdad a Johannesburg**, per comprendere le dimensioni globali del fenomeno trattato e verificarne le ricadute alla scala architettonica. La realtà del **Libano** è complessa, l'equilibrio di questo paese è instabile e si sorregge su un delicato compromesso nel quale identità religiosa, appartenenza territoriale e struttura urbana sono variabili indivisibili. La storia del Libano fatta di conflitti, emigrazioni e immigrazioni ha contribuito a costruire una società che per sua stessa definizione è auto segregata. In questo processo il disegno delle città, dei quartieri, delle strade e delle sue architetture, ha determinato l'identità stessa delle diverse realtà culturali che compongono la società libanese. La prossimità fisica produce però un duplice effetto: i diversi nuclei auto segregati sono costretti a condividere lo stesso spazio ridotto. Una strada, un cortile, un appartamento possono diventare **luoghi di conflitto** o **di solidarietà**. I luoghi del commercio, del culto religioso e dell'abitare diventano i luoghi privilegiati nei quali sperimentare questa doppia possibilità: esasperare il conflitto per trovare strategie di condivisione. Questo può avvenire solo se si sviluppano progetti strategici che affianchino al disegno urbano ed architettonico, **strategie sociali, economiche e di sicurezza e igiene**, che siano flessibili nel tempo. Per raggiungere questo obiettivo **la rimozione dei confini non è necessariamente la soluzione migliore da adottare**.

Sagep Editori Srl

Piazza San Matteo, 14/4 - 16123 Genova

Tel 010 5959539 - Fax 010 8686209 - info@sagep.it

www.sagep.it